



Newsletter n.17 di lunedì 6 maggio 2019

Cosa è accaduto nei centri decisionali dal 29 aprile al 4 maggio

Sommario

- 1) [In evidenza](#)
- 2) [Parlamento](#)
- 3) [Calendari e appuntamenti](#)

In questo numero:

- **Ricetta elettronica veterinaria:** i dati del ministero della Salute certificano un **aumento costante** con un picco di 31 mila nella giornata del 29 aprile;
- **Sanità:** è stato **trasmesso alla Camera** e assegnato alla Affari Sociali il decreto che interviene sul Ssn e in particolare sulla situazione della Regione Calabria;
- **Animali:** assegnata alla comm. giustizia di Montecitorio la pdl dei 5S che introduce il **divieto di macellazione** per cani e gatti.

1) In evidenza

Ministero della Salute

Ministero della Salute - ricetta elettronica veterinaria, il 29 aprile 30mila ricette compilate

Dall'entrata in vigore delle disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari, **le ricette veterinarie compilate digitalmente sono in aumento costante, con un picco di 31mila nella giornata di lunedì 29 aprile**. Lo rende noto il ministero della Salute in un [comunicato](#) del 30 aprile, che fa riferimento ai dati forniti dall'Istituto zooprofilattico di Abruzzo e Molise (responsabile degli aspetti informatici della ricetta).

Secondo quanto riportato dal ministero, in tutti i giorni feriali successivi alla domenica di Pasqua, il numero di ricette compilate in modo informatizzato si è sempre attestato **sopra le 26mila al giorno**, "evidenziando come, dopo la pubblicazione del decreto ministeriale lo scorso 8 febbraio 2019, l'utilizzo della prescrizione digitale sia aumentato di circa 8 volte".

Alcune **difficoltà**, prosegue il comunicato, sarebbero state **segnalate dalle farmacie** per l'accesso al Sistema nazionale della farmacovigilanza, difficoltà dovute alla grande richiesta di registrazione al sistema stesso e ai tempi necessari ad iscriversi. Fa dunque presente che per i farmacisti e i medici veterinari è stato predisposto un **apposito corso di formazione a distanza (FAD)**, predisposto da **FNOVI** e **FOFI**, in collaborazione con la Direzione generale della Sanità animale del ministero, a cui si può accedere al seguente link: <https://www.ricettaveterinariaelettronica.it/index.html>.

Camera - decreto sanità trasmesso e assegnato alla Affari sociali: articolo 12 allarga a veterinari disposizioni della legge di bilancio su accesso specializzando a ruoli di dirigente

Publicato sull'edizione del 2 maggio della **Gazzetta ufficiale**, [serie generale n.101](#), e trasmesso alla **Camera (C.1816)**, il cosiddetto "**decreto sanità**", che contiene **misure d'emergenza** per il **servizio sanitario della Regione Calabria** e ha l'obiettivo di **supportare l'azione del commissario** per l'attuazione del Piano di rientro, **Saverio Cotticelli**, e del **sub-commissario, Thomas Schael**. Il testo, che era stato **approvato dal Consiglio dei ministri del 18 aprile 2019**, organizzato per l'occasione proprio a Reggio Calabria, è stato **assegnato in sede referente** alla commissione **Affari sociali** e dovrà essere **convertito entro il 1 luglio 2019**.

Per quanto riguarda il contenuto, il **capo I**, che va **dall'articolo 1 al 10**, del testo interessa solo la situazione della sanità calabrese, disciplinando i poteri del commissario e prevedendo misure straordinarie in materia di appalti e per la gestione delle imprese che che esercitano attività sanitarie per conto del Servizio sanitario regionale.

Gli articoli 11, 12 e 13, invece contengono **disposizioni che riguardano l'intero Sistema sanitario nazionale**. In particolare:

- **l'articolo 11** **elimina il vecchio tetto di spesa per il personale dell'Ssn**, fissato con la legge di stabilità per il 2010 ([191/2009](#)) al livello del 2004 - 1,4%, stabilendo che a partire da quest'anno la spesa di ciascuna Regione **non potrà superare il valore del 2018** e che questa subisca ogni anno un **incremento pari al 5%** dell'aumento del Fondo sanitario rispetto all'esercizio precedente;
- **l'articolo 12** contiene disposizioni sulla **formazione in materia sanitaria** e, in particolare, sulla medicina generale, fra cui:
 - **il rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento** per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo al luglio 2021;
 - **l'allargamento ai medici veterinari** dell'ambito di applicazione dei **commi 547 e 548 della legge di bilancio per il 2019 (145/2018)**, che stabilivano che i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno possano **partecipare ai concorsi per accedere alla dirigenza del ruolo sanitario** e che la loro assunzione a tempo indeterminato sia subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti;
- **l'articolo 13** estende **da 2 a 4 mesi** il termine entro cui il **titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio** deve **comunicare l'interruzione temporanea o definitiva** della commercializzazione del medicinale.

Camera

Camera - (C. 1463) proposta di legge dei 5S che introduce divieto di macellazione e consumo delle carni di cani e gatti assegnata a commissione Giustizia

Integrare la legge 20 luglio 2004 n. 189 che vieta il maltrattamento degli animali, l'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate e la commercializzazione di pelli e pellicce di cani, gatti e foche introducendo l'articolo 2-bis, che **estende il divieto alla macellazione, detenzione, commercializzazione e consumo delle carni di cani e di gatti nel territorio nazionale**. Questo il principale intento della proposta di legge [C. 1463](#) a firma **Carmelo Misiti (M5S)**, assegnata lunedì 29 aprile alla commissione Giustizia della Camera per l'esame referente in prima lettura, che deve ancora iniziare. Secondo l'introduzione al provvedimento, la proposta intende "colmare un vuoto normativo: allo stato attuale si può dire che in Italia non è legale mangiare carne di cane e di gatto, ma il divieto si ricava in modo implicito da una serie di norme".

L'**articolo 1** del testo va dunque a modificare la legge 189 del 2004 aggiungendo l'articolo 2-bis, che al comma 1 dispone il divieto di macellazione dei cani e dei gatti, l'importazione e l'esportazione degli stessi a questo scopo e la vendita e il consumo delle loro carni su tutto il territorio nazionale. Il comma 2 prevede l'arresto da

quattro mesi a due anni e un'ammenda da 5mila a 50mila euro per ogni animale in caso di violazione delle disposizioni del comma 1.

L'**articolo 2** modifica invece la legge 4 novembre 2010 n. 201 in materia di traffico di animali. Viene introdotto, all'articolo 4 della stessa legge, il **comma 1-bis**, secondo cui chiunque, con lo scopo di procurare a sé o ad altri un profitto, introduce nel territorio nazionale animali da compagnia che abbiano subito interventi chirurgici volti a modificarne l'aspetto estetico o con scopi non curativi, è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni e con una multa da 5mila a 30mila euro per ciascun animale. Viene inoltre introdotto il **comma 4-bis**, in base al quale chiunque introduce, trasporta o cede a qualsiasi titolo nel territorio nazionale animali da compagnia che abbiano subito interventi di modifica dell'aspetto estetico o con altri scopi non curativi è soggetto al pagamento di una somma da 2mila a 5mila euro per ogni animale introdotto. Il **comma 4-ter** stabilisce che le sanzioni disposte dal comma precedente siano applicabili anche a chi acquisisca o detenga animali introdotti in violazione della stessa disposizione. Il **comma 4-quater** prevede infine sanzioni da 3mila a 10mila euro per ogni animale introdotto in violazione del comma 1-bis se l'esemplare è più giovane di 12 settimane o se proviene da zone sottoposte a misure restrittive di polizia veterinaria.

2) Parlamento

Governo

Camera - (C.1807) di crescita trasmesso a Montecitorio e assegnato alle comm. Bilancio e Finanze: focus sulle disposizioni di interesse

Publicato sull'edizione di martedì 30 aprile della **Gazzetta ufficiale**, [serie generale n.100](#), e trasmesso **alla Camera dei deputati (C.1807)**, il cosiddetto "**decreto crescita**". Il testo, che era stato **approvato ben due volte dal Consiglio dei ministri**, una [prima](#) volta il **4 aprile** e una [seconda](#) il **24** è stato **assegnato in sede referente** alle commissioni **Bilancio e Finanze** riunite e dovrà essere **convertito entro il 29 giugno 2019**.

Per quanto riguarda il contenuto di interesse:

- l'articolo **3** introduce una **graduale maggiorazione della deducibilità dell'IMU dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo** (al 60 per cento nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, 50 per cento per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018);

- l'**articolo 15, sull'attività dei liberi professionisti, è stato cancellato**. Promuoveva misure di **sostegno dell'attività libero-professionale** e l'inserimento di giovani professionisti nel mondo del lavoro, che gli enti di previdenza di diritto privato possano introdurre, a favore degli iscritti, forme di tutela di natura socio-assistenziale, di promozione e sostegno del reddito e dell'esercizio della libera professione, in particolare per favorire l'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro, nonché di welfare;

- l'articolo **22** impone alle società di inserire nel bilancio sociale i **tempi medi di pagamento delle transazioni** effettuate nell'anno.

Inoltre, rispetto alla versione del 4 aprile è stato aggiunto l'**articolo 49**, che, con lo scopo di internazionalizzare le piccole e medie imprese italiane, riconosce alle attività imprenditoriali già esistenti alla data del 1° gennaio 2019 un **credito di imposta del 30% delle spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali** che si svolgono all'estero. Il credito vale per il periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto ed è relativo alle spese per l'affitto e l'allestimento di spazi espositivi e per le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione connesse alla partecipazione alle fiere.

Senato della Repubblica

Senato - (S.1249) di rilancio settori agricoli in crisi, prosegue l'esame del testo in comm. Agricoltura. Pesce: governo pronto a collaborare per intervento strutturale sul comparto

L'opportunità di intervenire sul decreto-legge in materia di **rilancio dei settori agricoli in crisi (S.1249)** per far sì che esso offra una **soluzione strutturale** alle problematiche del settore, piuttosto che limitarsi a reagire alle emergenze, è stato il tema centrale del dibattito avvenuto [martedì scorso](#) in **commissione Agricoltura al Senato**.

In particolare, il senatore del Partito democratico, **Mino Taricco**, ha sottolineato che il testo lascia aperte alcune questioni come:

- la **movimentazione degli animali** delle specie sensibili alla "febbre catarrale degli ovini", affrontato dall'articolo 4-bis del testo. Su questo punto Taricco ha rilevato che sarebbe **necessario "uniformare le procedure"** e i casi nei quali le Regioni e le Province autonome possono chiedere la deroga alla libertà di movimento del bestiame, per evitare che vi siano decisioni eterogenee sul territorio nazionale".

- la vicenda delle **"quote latte"** che, secondo il senatore dem, "sarebbe bene chiudere una volta per tutte". Taricco ha osservato che il **rinvio delle procedure** di riscossione, previsto dall'articolo 4 del decreto, favorirà solo una minoranza delle aziende attive nel settore, le circa 500 che ancora non hanno pagato le multe dovute per la produzione eccedente di latte, arrecando un **danno sia all'erario che alle "aziende oneste"** che hanno già ripianato il proprio debito. Inoltre, Taricco ha rilevato che la misura potrebbe preludere ad ulteriori ricorsi da parte delle aziende interessate "innescando una nuova spirale di rinvii". Per questi motivi il senatore ha chiesto **"che la commissione acquisisca dall'AGEA i dati aggiornati** sull'ammontare del prelievo supplementare latte ancora da riscuotere, sia attraverso le procedure esecutive ordinarie, sia attraverso la riscossione coattiva, possibilmente distinguendo tra le procedure stabilite dal decreto-legge n. 49 del 2003 e quelle indicate dal decreto-legge n. 5 del 2009".

Patrizio Giacomo La Pietra (Fdi) e Massimo Vittorio Berutti (Fi) hanno concordato con le osservazioni di Taricco. Il senatore di Fratelli D'Italia ha anche rilevato la mancanza di norme che assicurino un **controllo adeguato sulla qualità e genuinità del latte ovicaprino**, lasciando aperto uno dei problemi che hanno portato alla crisi dei pastori sardi, mentre Berutti ha sottolineato la necessità di **un intervento strutturale sul settore saccarifero**.

Infine, **Saverio De Bonis (Misto)** ha espresso dure critiche sull'articolo 6, che interviene a sostegno delle **aziende agricole della regione Puglia** colpite dalle gelate dello scorso anno, e sull'articolo 11-bis che introduce misure di **supporto al settore suinicolo**, poiché in un caso vengono **discriminati gli agricoltori di altre Regioni**, colpiti dalla stessa calamità e nell'altro caso **i comparti zootecnici diversi** da quello suinicolo che hanno uguali difficoltà. De Bonis ha anche osservato che **le disposizioni di contrasto al batterio della Xylella fastidiosa** non prevedono misure a sostegno della **ricerca** e della **rigenerazione degli oliveti** e che sarebbe opportuno intervenire in tal senso.

Alle critiche espresse dalle opposizioni hanno risposto gli esponenti della maggioranza e in particolare il **sottosegretario all'Agricoltura, Alessandra Pesce**. La rappresentante del governo ha osservato che il provvedimento in esame "non si limita a introdurre misure emergenziali", ma getta le basi anche per la **soluzione strutturale** di alcuni problemi come quelli relativi al settore lattiero-caseario. Il sottosegretario ha poi espresso la **disponibilità del governo a collaborare con il Parlamento** per risolvere le criticità del comparto, come quella legata alle assicurazioni, in merito alla quale Pesce ha sottolineato la necessità di misure a sostegno dei lavoratori del settore e quella delle quote latte.

Con la replica dell'esecutivo si è conclusa la discussione generale: ricordiamo che il decreto-legge, **pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 29 marzo** scorso, è alla sua seconda lettura parlamentare e che dovrà essere **convertito entro il 28 maggio prossimo**. Il termine per la presentazione di emendamenti, invece, è **fissato al 7 maggio alle ore 10**, ma a causa della pausa dei lavori parlamentari che avverrà in occasione delle elezioni europee del 26 maggio, è molto improbabile che il testo venga emendato.

3) Calendari e appuntamenti
ES - Osservatorio politico

In Parlamento - La settimana dal 6 all'11 maggio 2019

CAMERA

Martedì 7 maggio

Aula, alle 11 svolgimento di interpellanze e interrogazioni.

Commissioni riunite **Bilancio e Finanze**, alle **12** si riunisce l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi per deliberare il calendario dei lavori, i relatori e il programma di audizioni sul **decreto-legge "Crescita"**.

Commissione **Bilancio**, alle **12.30** prosegue l'esame consultivo della proposta di legge [C. 1074-A](#) di iniziativa di Carla Ruocco (M5S) in materia di **semplificazione fiscale**, sostegno delle attività economiche e delle famiglie e contrasto dell'evasione fiscale.

Commissione **Affari sociali**, alle **11** inizia l'esame referente del decreto-legge che contiene misure emergenziali per il servizio sanitario della regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria (C. [1816](#), relatore Dalila Nesci, M5S).

Mercoledì 8 maggio

Aula, alle **15** question time.

Aula, all'ordine del giorno il seguito dell'esame della proposta di legge [C. 1074-A](#) di iniziativa di Carla Ruocco (M5S) in materia di **semplificazione fiscale**, sostegno delle attività economiche e delle famiglie e contrasto dell'evasione fiscale.

Commissione **Giustizia**, alle **14** prosegue l'esame referente della proposta di legge [C. 86](#) di Michela Brambilla (FI) in materia di indicazione degli **animali di affezione** nelle certificazioni anagrafiche (relatore Roberto Cassinelli, FI).

Commissione **Finanze**, alle **15** question time di competenza della stessa commissione.

Giovedì 9 maggio

Aula, alle **11** avrà luogo la cerimonia di commemorazione del "Giorno della memoria" dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi. Alle **14** riprende l'esame degli argomenti non conclusi.

Venerdì 10 maggio

Aula, alle **9.30** svolgimento di interpellanza urgenti.

SENATO

La prossima seduta dell'**Aula** è prevista per martedì 14 maggio alle **16.30**.

Martedì 7 maggio

Commissione **Bilancio**, all'ordine del giorno della seduta pomeridiana il seguito dell'esame consultivo della **Legge di delegazione europea 2018**.

Commissione **Sanità**, alle **14** prosegue l'esame redigente del ddl [S. 867](#) di iniziativa del governo in materia di **sicurezza degli esercenti professioni sanitarie** (relatore Gianfranco Rufa, Lega).

Commissione **Sanità**, alle **14** prosegue l'esame redigente del ddl [S. 1201](#) del deputato Massimo Baroni (M5S) in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici e le organizzazioni sanitarie, già approvato dalla Camera (relatore Pierpaolo Sileri, M5S).

Mercoledì 8 maggio

Commissione **Politiche UE**, alle **11** prosegue l'esame referente della **Legge di delegazione europea 2018**.

